



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
MIIC8GE00R  
I.C. VIA DON STURZO



MIIC8GE00R - A9C882E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004242 - 22/11/2022 - I.6 - U





## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Rispetto i dati statistici restituiti dal ministero relativi ai risultati scolastici, si ricava che nella scuola primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva in tutte le fasce d'età. Nella scuola secondaria si evidenzia ancora una percentuale di promossi leggermente inferiore a quella nazionale in classe seconda, ma all'esame di Stato è invece cresciuta, rispetto le medie nazionale e regionale, la percentuale dei nostri alunni collocati nelle fasce di voto più alte. Non ci sono invece situazioni di abbandono scolastico, ma piuttosto pochi trasferimenti per residenza e diversi alunni in ingresso in corso d'anno in tutte le fasce d'età.

### Punti di debolezza

Gli ingressi in corso d'anno si riferiscono principalmente ad alunni non italofoeni, anche se di seconda o terza generazione, o appena entrati nel nostro paese con e senza le proprie famiglie per emergenze gravi. Benché la scuola provveda con specifici protocolli di accoglienza e insegnamento, spesso il processo di integrazione e apprendimento è molto rallentato dalle difficoltà culturali e ancor più da quelle emotive e sociali dovute alle gravi situazioni emergenziali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

I risultati statistici restituiti da Invalsi evidenziano che nelle prove 21-22 la maggior parte delle classi dell'istituto ha ottenuto punteggi medio-alti in lingua italiana rispetto le medie regionali e nazionali; per quel che riguarda l'incidenza dell'effetto scuola sono più evidenti alla scuola primaria, con differenze percentuali tra le classi al di sotto dei livelli regionali e nazionali, aspetto che indica unitarietà nella progettazione didattica.

## Punti di debolezza

Alcune classi della scuola primaria e terze della secondaria dimostrano criticità in lingua straniera e matematica: trattasi di realtà particolarmente complesse in cui non é probabilmente sufficiente l'effetto scuola, ma sarebbero necessari interventi socio-psico-pedagogici più frequenti/intensi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.



La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

A seguito dell'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica la scuola attua vari progetti trasversali per la conoscenza e la condivisione di esperienze didattiche e culturali finalizzate a incrementare le competenze sociali e civiche. La valutazione delle competenze chiave raggiunte avviene quindi sia a livello didattico, sia rispetto al comportamento, secondo le attività attuate da ogni classe.

### Punti di debolezza

Non tutti gli alunni riescono a perfezionare dette competenze, vuoi per problematiche personali, familiari o di apprendimento, ma le proposte progettuali organizzate dalla scuola dimostrano comunque che è sempre possibile un miglioramento degli atteggiamenti civici fondamentali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

I dati presentati dimostrano che la maggior parte delle classi della scuola ottiene punteggi positivi nel tempo e anche superiori alle medie regionali e nazionali (freccette verso l'alto).

### Punti di debolezza

Le tabelle dei risultati a distanza date da Invalsi evidenziano criticità costanti in matematica e inglese solo per alcune specifiche classi; tale tipo di dato rimanda a situazioni particolarmente difficili e complesse per le quali nemmeno alcuni anni di solo lavoro didattico-pedagogico possono incidere positivamente.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.





La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il curricolo di istituto è stato suddiviso per materie e gradi scolastici sulla base di un unico format che prevede l'indicazione delle conoscenze e delle abilità da sviluppare per raggiungere i traguardi dati dalle Indicazioni nazionali. Le competenze cui si fa riferimento sono quelle indicate dai documenti ministeriali di certificazione finale relativi uno alla scuola primaria e l'altro alla secondaria. Da tali documenti gli insegnanti e/o i dipartimenti elaborano periodicamente la programmazione di classe, attuando anche ampliamenti e progetti a integrazione della didattica tradizionale. Dalla verifica dei risultati nelle prove disciplinari e/o della realizzazione effettiva dei progetti di ampliamento, si deducono correttivi e aggiustamenti in itinere. I criteri di valutazione sono comuni nell'ambito dei due gradi scolastici, ugualmente ci sono criteri specifici per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, che confluiscono nel giudizio sintetico sul comportamento. Prove strutturate per classi parallele si effettuano periodicamente e a fine anno e sono valutate con criteri comuni. In corso d'anno le verifiche somministrate sono principalmente diagnostiche e di tipologie diverse, anche riferite a prove di realtà.

## Punti di debolezza

La possibilità di riorientare la progettazione delle attività didattiche per favorire il recupero e il consolidamento degli apprendimenti parzialmente raggiunti, non sempre si accompagna alla presenza costante dei docenti di potenziamento per motivi di nomine e distribuzione stabiliti a livello regionale e/ministeriale.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Nella scuola primaria l'orario delle lezioni rimane piuttosto flessibile, date le caratteristiche di apprendimento di alunni così piccoli. Nella scuola secondaria le ore sono di 55 minuti per consentire di arricchire le proposte didattiche con attività progettuali anche in compresenza, o con uscite didattiche. In tutti i plessi esistono laboratori diversificati, cui i docenti accedono con gli alunni secondo orari concordati, anche se non tutti con la stessa frequenza. Allo stesso modo si utilizzano i laboratori di informatica e la biblioteca. Metodologie didattiche diversificate sono utilizzate sia per classi che per gruppi classe, in base alla programmazione fatta, cui segue verifica dei risultati ottenuti per rimodulare gli interventi. Le relazioni tra studenti e studenti-docenti sono generalmente positive, sulla base della condivisione del regolamento d'istituto e di attività di classe riferite al miglioramento di eventuali comportamenti inadeguati e delle relazioni in generale. Nel caso della presenza di situazioni difficili sono previsti interventi più mirati.

### Punti di debolezza

L'incidenza delle attività didattiche diversificate e interdisciplinari risulta maggiore nella scuola primaria che prevede solo un'organizzazione oraria di 40 ore settimanali, cd. tempo pieno. Nella scuola secondaria si sono registrate difficoltà nelle classi a tempo ordinario.

MIIC8GE00R - A9C882E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004242 - 22/11/2022 - I.6 - U

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola favorisce l'inclusione degli alunni dva e dsa attuando interventi progettuali nella classe che coinvolgono ora tutti, ora gruppi di pari, sfruttando anche le compresenze con e senza l'insegnante di sostegno, utilizzando dove possibile metodologie innovative e monitorando i risultati al termine di ogni attività. I pdp sono aggiornati sia in corso d'anno, se si verificano cambiamenti di risultato, sia quando le famiglie presentano aggiornamenti delle diagnosi. Per gli studenti stranieri è previsto un protocollo di accoglienza ed è stato potenziato anche l'insegnamento della lingua italiana tramite mediatori culturali e linguistici per facilitare la partecipazione scolastica e lo studio, permettendo agli alunni di migliorare maggiormente le proprie prestazioni. Recupero e potenziamento vengono concordati tra tutti gli insegnanti di classe facendo riferimento alle caratteristiche di apprendimento degli alunni e monitorando con verifiche periodiche i livelli di apprendimento raggiunti. Gli alunni con particolari capacità sono valorizzati all'interno delle classi nell'ambito di attività progettuali per dare loro la possibilità di proporre/utilizzare le proprie personali competenze in compiti complessi. Per gli alunni che necessitano di specifiche attività individualizzate, queste si progettano

## Punti di debolezza

Il numero esiguo di docenti di sostegno di ruolo rende difficoltosa la condivisione delle buone prassi adottate e per attuare pienamente i protocolli previsti per l'accoglienza, l'inclusione e il potenziamento, occorre aspettare la conclusione delle nomine degli insegnanti anche alcune settimane.



nei pei e nei pdp per essere regolarmente utilizzate nei lavori d'aula.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.





# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Missione e visione dell'istituto sono definite chiaramente dalle linee d'indirizzo dettate dal dirigente scolastico, pubblicate nel sito della scuola, utilizzate per la realizzazione del PTOF, approvato dal Consiglio d'istituto. Il monitoraggio delle attività svolte avviene periodicamente nelle riunioni del collegio docenti dedicati e nel consiglio d'istituto con le relazioni del dirigente scolastico. Molti docenti assumono compiti di responsabilità su tutte le tematiche di sviluppo della mission dichiarata, sia come referenti, animatori, funzioni strumentali e collaboratori di plesso, allo scopo di realizzare un'organigramma funzionale alle attività della scuola. Il fondo d'istituto è poi ripartito sulle funzioni affidate prevedendo compensi per le attività fuori aula e le intensificazioni per il personale ata . Anche il programma annuale è formulato in coerenza con il ptof e prevede le maggiori spese su progetti di arricchimento formativo per cui la scuola non possiede esperti interni specifici (musica-teatro-arte, lingua straniera, mediazione linguistica).

## Punti di debolezza

I progetti attuati si dimostrano strategici per sviluppare appieno le indicazioni formative ministeriali, ma il costo e le difficoltà a reperire finanziamenti sufficienti a realizzare percorsi di durata significativa, inficiano in parte la validità degli stessi.

MIIC8GE00R - A9C882E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004242 - 22/11/2022 - I.6 - U

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Il piano della formazione dei docenti, redatto dopo la raccolta delle diverse esigenze del personale scolastico, prevede corsi sia obbligatori per tutti (sicurezza per es.), sia l'adesione a quelli della rete di ambito sulle tematiche prioritarie di livello nazionale, sia quelli relativi allo sviluppo di personali esigenze didattiche, allo scopo di favorire ricadute positive e strategiche sul lavoro d'aula e di coordinamento tra le diverse componenti scolastiche. La valorizzazione delle competenze del personale è fatta dal dirigente scolastico con l'assegnazione ai ruoli e alle funzioni necessarie alla scuola, sia rispetto le competenze acquisite dal personale, che rispetto missione e visione dell' istituto. I docenti lavorano anche per dipartimenti per condividere programmi di lavoro e documenti.

## Punti di debolezza

Si ravvisa la necessità di organizzare ulteriormente la condivisione di strumenti e materiali didattici fra i gruppi di lavoro, per favorire l'apporto di ciascuno al miglioramento delle proposte formative a vantaggio degli studenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola attua/aderisce ad accordi di rete per realizzare attività di arricchimento formativo sia per gli alunni che per gli insegnanti, rispetto progetti e tematiche che siano di interesse territoriale o per realizzare progetti che richiedono risorse umane e materiali specifiche, di cui la scuola non dispone, raggiungendo lo scopo di arricchire l'offerta formativa e il collegamento con il territorio e la società. La collaborazione con i genitori si realizza tramite riunioni periodiche in corso d'anno, assemblee informative didattiche e di progetti, la collaborazione con i comitati dei genitori, la convocazione periodica del consiglio d'istituto che approva i documenti di gestione. Inoltre la scuola organizza conferenze e progetti rivolti alle famiglie (genitorialità, p. affettività per es.). Il registro elettronico è impostato per comunicare argomenti di lezione, per produrre modulistica, permettere di chiedere e prenotare i colloqui con gli insegnanti.

## Punti di debolezza

La presenza di un'utenza ormai mista e variegata, con diverse culture scolastiche alle spalle, non sempre favorisce rapporti costruttivi, o ne cristallizza spesso gli aspetti problematici. Attraverso la collaborazione con i mediatori culturali e gli educatori, si sta cercando di riorganizzare tale aspetto.

MIIC8GE00R - A9C882E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004242 - 22/11/2022 - I.6 - U

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e



coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Individuare sia le fragilità che le abilità degli studenti e delle studentesse, per sviluppare proposte didattiche che portino ognuno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

### TRAGUARDO

Sviluppare attività didattiche coinvolgenti, che partendo dalle capacità/competenze già in possesso dagli alunni, servano a stimolare sempre maggiore partecipazione degli stessi alle attività di apprendimento.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre e verificare periodicamente le attività di apprendimento per valutarne l'efficacia rispetto gli obiettivi formativi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Sviluppare attività didattiche disciplinari e multidisciplinari, sia per classe che per gruppi classe, in aula o laboratori specifici, per garantire esperienze di apprendimento diversificate che possano favorire le caratteristiche di studio di tutti.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Utilizzare con tempestività i protocolli di inclusione e accoglienza degli alunni con disabilità e/o difficoltà di apprendimento, o in differenti situazioni socio-culturali, favorendo lo sviluppo di atteggiamenti diffusi di accoglienza e inclusione tra e per tutti gli alunni.
4. **Continuità e orientamento**  
Finalizzare l'attività didattica della scuola per favorire negli studenti la consapevolezza della proprie capacità e attitudini e il raggiungimento di scelte sempre più mirate per il proprio futuro.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Il dirigente scolastico favorisce ogni componente dell'istituto nella realizzazione dei propri compiti istituzionali e nel perseguimento della mission della scuola, tramite la nomina dei collaboratori di plesso e delle figure strumentali e dell'organizzazione del collegio in commissioni e referenti con compiti di raccordo per tutti.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Perseguire gli obiettivi di formazione e istruzione cui è demandata la scuola garantendo l'aggiornamento e la formazione delle risorse umane, allo scopo di potersi adeguare ai cambiamenti sociali e scientifici e favorire la partecipazione sinergica di tutti al progetto d'istituto.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Il dirigente scolastico, titolare dei rapporti negoziali, provvede a sviluppare rapporti di rete e collaborazione con altre scuole, con l'ente locale, con le associazioni sportive-culturali e le associazioni dei genitori, per l'arricchimento dell'offerta formativa.







## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Valutare e confrontare periodicamente i risultati ottenuti dai nostri alunni nelle prove Invalsi per favorire il raggiungimento dei risultati positivi in quote classe sempre più ampie

### TRAGUARDO

Far raggiungere agli alunni risultati sempre più in linea con le competenze attese del Profilo dello studente dato dalle Indicazioni Nazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre e verificare periodicamente le attività di apprendimento per valutarne l'efficacia rispetto gli obiettivi formativi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Sviluppare attività didattiche disciplinari e multidisciplinari, sia per classe che per gruppi classe, in aula o laboratori specifici, per garantire esperienze di apprendimento diversificate che possano favorire le caratteristiche di studio di tutti.
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Utilizzare con tempestività i protocolli di inclusione e accoglienza degli alunni con disabilità e/o difficoltà di apprendimento, o in differenti situazioni socio-culturali, favorendo lo sviluppo di atteggiamenti diffusi di accoglienza e inclusione tra e per tutti gli alunni
- 4. Continuità e orientamento**  
Finalizzare l'attività didattica della scuola per favorire negli studenti la consapevolezza della proprie capacità e attitudini e il raggiungimento di scelte sempre più mirate per il proprio futuro.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Favorire il più ampio raggiungimento possibile delle abilità trasversali, utili a migliorare le capacità nel lavoro scolastico e personale, per ottenere risultati più stabili e duraturi.

### TRAGUARDO

Ampliare attività e strategie didattiche laboratoriali, affinché gli studenti sviluppino maggiori capacità relazionali e di autonomia organizzativa.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre e verificare periodicamente le attività di apprendimento per valutarne l'efficacia rispetto gli obiettivi formativi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Sviluppare attività didattiche disciplinari e multidisciplinari, sia per classe che per gruppi classe, in aula o laboratori specifici, per garantire esperienze di apprendimento diversificate che possano favorire le caratteristiche di studio di tutti.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Utilizzare con tempestività i protocolli di inclusione e accoglienza degli alunni con disabilità e/o difficoltà di apprendimento, o in differenti situazioni socio-culturali, favorendo lo sviluppo di atteggiamenti diffusi di accoglienza e inclusione tra e per tutti gli alunni.
4. **Continuità e orientamento**  
Finalizzare l'attività didattica della scuola per favorire negli studenti la consapevolezza della proprie capacità e attitudini e il raggiungimento di scelte sempre più mirate per il proprio futuro.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Perseguire gli obiettivi di formazione e istruzione cui è demandata la scuola garantendo l'aggiornamento e la formazione delle risorse umane, allo scopo di potersi adeguare ai cambiamenti sociali e scientifici e favorire la partecipazione sinergica di tutti al progetto d'istituto.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Favorire il miglioramento dei risultati a distanza tramite il progressivo consolidamento di abilità e competenze trasversali.

### TRAGUARDO

Implementare lo scambio di informazioni tra scuole tramite l'uso di dati relativi alle capacità di lavoro e alle motivazioni degli studenti, elementi che facilitano in ogni persona l'affrontare positivamente nuovi impegni e continuare la propria crescita socio-culturale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre e verificare periodicamente le attività di apprendimento per valutarne l'efficacia rispetto gli obiettivi formativi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Sviluppare attività didattiche disciplinari e multidisciplinari, sia per classe che per gruppi classe, in aula o laboratori specifici, per garantire esperienze di apprendimento diversificate che possano favorire le caratteristiche di studio di tutti.
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Utilizzare con tempestività i protocolli di inclusione e accoglienza degli alunni con disabilità e/o difficoltà di apprendimento, o in differenti situazioni socio-culturali, favorendo lo sviluppo di atteggiamenti diffusi di accoglienza e inclusione tra e per tutti gli alunni.
- 4. Continuità e orientamento**  
Finalizzare l'attività didattica della scuola per favorire negli studenti la consapevolezza della proprie capacità e attitudini e il raggiungimento di scelte sempre più mirate per il proprio futuro.
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Il dirigente scolastico favorisce ogni componente dell'istituto nella realizzazione dei propri compiti istituzionali e nel perseguimento della mission della scuola, tramite la nomina dei collaboratori di plesso e delle figure strumentali e dell'organizzazione del collegio in commissioni e referenti con compiti di raccordo per tutti.
- 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Il dirigente scolastico, titolare dei rapporti negoziali, provvede a sviluppare rapporti di rete e collaborazione con altre scuole, con l'ente locale, con le associazioni sportive-culturali e le associazioni dei genitori, per l'arricchimento dell'offerta formativa.



